

MARATONA SCIENTIFICA

L'Aeronautica porta le start-up a Pratica di Mare

**Il generale Fantuzzi:
il nostro obiettivo
è far crescere la logistica 4.0**

**Premio a startupper di Bari
e Genova su realtà
aumentata e blockchain**

Marzio Bartoloni

Tute modulari da indossare con visori di realtà aumentata e sensori che monitorano in tempo reale attività cerebrali e cardiache, soluzioni di realtà immersiva per l'addestramento e la manutenzione, algoritmi che individuano guasti da remoto, digital tutor che sfruttano l'intelligenza artificiale. Sono alcune delle applicazioni che mettono insieme realtà aumentata, intelligenza artificiale, blockchain, Iot e Big data che un centinaio tra startupper, ricercatori, rappresentanti dell'industria e un nutrito drappello di militari ha messo a punto in una maratona scientifica di 48 ore che si è conclusa ieri all'interno di uno degli hangar del centro sperimentale di volo dell'Aeronautica

militare di Pratica di Mare alle porte di Roma.

Seduti uno a fianco all'altro, a pochi metri da un enorme caccia eurofighter typhoon, i team si sono sfidati per trovare soluzioni innovative di «logistica 4.0» per l'Aeronautica militare, ma che possono avere tante applicazioni anche nell'industria civile.

Questo primo hackathon in campo aeronautico ribattezzato per l'occasione «airathon» è stato organizzato dal Comando logistico dell'Aeronautica militare ed Ernst&Young con l'obiettivo appunto di trovare soluzioni con il ricorso alle nuove tecnologie 4.0 su servizi come l'addestramento del personale, la manutenzione o la gestione dei magazzini. In gara 15 startup - esterne al settore della difesa - divise in 8 team che per sviluppare le loro idee hanno potuto contare sull'aiuto di rappresentanti dell'industria e del comparto aeronautico nazionale - Leonardo, Vitrociset, Technosky e Movimento italiano di modellizzazione e simulazione - e di diversi atenei italiani (c'erano Sapienza e Tor Vergata di Roma, Polo Tecnologico di Pordenone e

studenti di Luiss, Federico II di Napoli e Salerno).

Alla fine sono stati selezionati e

premiati due team: il primo classificato - che oltre al premio in denaro potrà presentare il suo prototipo ai vertici dell'Aeronautica e visitare le frecce tricolori a Rivolto - composto da startupper di Bari e Genova sfrutta realtà aumentata e blockchain: l'operatore sul campo con smart glasses interviene sull'aereo per la manutenzione mentre l'operatore da remoto attraverso oleogrammi, pagine digitali di manuale ed elementi 3d assiste il manutentore nel suo intervento. Al secondo posto è invece arrivato un team di startupper milanesi che ha sviluppato video immersivi e interattivi a 360 gradi, sempre attraverso la realtà aumentata, che possono essere utili per l'addestramento.

«Il nostro obiettivo è far crescere la logistica dell'aeronautica verso un livello 4.0. Per questo abbiamo scelto di utilizzare una maratona scientifica per liberare menti fresche provenienti da università, startup, industria che insieme ci aiutassero a capire le applicazioni delle nuove tecnologie», avverte il Generale Giovanni Fantuzzi comandante logistico dell'aeronautica militare. Che sottolinea i cambiamenti in atto: «Sono cresciuto in una difesa che produceva tecnologie che poi il mondo civile utilizza-

va ora questo paradigma si sta rovesciando bisogna lavorare insieme perché da queste applicazioni possono esserci grandi benefici non solo per noi, ma per tanti utilizzi civili». Umberto Panetta, responsabile customer support & services di Leonardo (tra i membri della giuria) ha ricordato come «il nostro piano industriale preveda nei prossimi 5 anni ordini per circa 70 miliardi con una crescita dal 20 al 25% della quota di supporto logistico, training e servizi. Per questo il rapporto con startup e università è indispensabile per l'individuazione e lo sviluppo di tecnologie disruptive». Per Giancarlo Grasso, vicepresidente di Vitrociset (anche lui nella giuria), «questo evento serve sia alle startup che vogliono avvicinarsi a questo settore, ai clienti finali, come l'Aeronautica, che può capire le evoluzioni tecnologiche e a noi aziende per capire come realmente possiamo innovare i prodotti». In-

fine EY ha deciso - spiega Marco Mazzucchelli, transaction advisory services leader per l'area mediterranea - di «affiancare l'Aeronautica in questa prima esperienza di open innovation con startup selezionate, un approccio rapido ed efficace per innovare i propri processi».

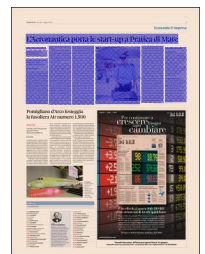
UNA SFIDA IN 48 ORE

La competizione

L'«Airathon» è una maratona creativa - che si è svolta in un hangar del centro sperimentale di volo dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare - nel corso della quale esperti provenienti da estrazioni diverse (tecnici, informatici, studenti, professori), sono stati chiamati a sfidarsi in 48 ore per riuscire a trovare la migliore soluzione su un tema di «Industria 4.0» applicabile alla logistica dell'Aeronautica

Le sfide dell'«Airathon»

I circa 100 partecipanti divisi in 8 team (15 startup, specialisti, tecnici, ricercatori) si sono sfidati sulle applicazioni integrate di soluzioni di realtà aumentata (e virtuale), Internet of things e blockchain per esigenze combinate di formazione professionale, addestramento «on-job» e interventi di manutenzione nell'ambito dei sistemi e degli equipaggiamenti d'impiego aeronautico





Realtà aumentata Una ufficiale dell'Aeronautica militare mentre indossa degli smart glasses; molte applicazioni hanno previsto l'integrazione tra più tecnologie